



non è più una virtù»

rebbe orrenda. Ma mi sembra che sia, in buona o cattiva fede, un favore fatto ai criminali.

IGIABA SCEGO

La vergogna del vile

È giunta l'ora di reclamare i nostri diritti: vera informazione, equità. Dobbiamo farlo ora, se no sarà troppo tardi. Voglio guardare le generazioni future negli occhi. La vergogna del vile spero di non provarla mai. Quindi no al bavaglio, no alla censura, sì alla libera informazione.

CARLO FLAMIGNI

Uno di quei giorni

In uno Stato laico il bisogno di dire no è a volte un dovere. In uno Stato che finge di essere laico il bisogno di dire no è quasio quotidiano. Oggi è uno di quei giorni.

VITTORIO EMILIANI

Per i più giovani

Quando il capo del governo mette pericolosamente in questione, anzi vuole imbavagliare, per ragioni personali e politiche, uno dei diritti conaturati alla personalità umana come il diritto alla libera espressione e informazione, alzare la bandiera di una disubbidienza civile "esemplare" diventa un preciso dovere. La storia della sinistra libertaria è orgogliosamente ricca di simili testimonianze. Rivendicarle e riportarle in onore è fondamentale, anche agli occhi dei più giovani.

PAOLO LEON

Da cittadini a sudditi

La democrazia e la libertà si fondano sulla divisione dei poteri - parlamento, governo, giustizia, stampa. È già debolissima la separazione tra parlamento e governo, perché nella maggioranza convivono due anime: quella autoritaria che disprezza la divisione dei poteri, e quella egoista che non sa a cosa serva. La legge sulle intercettazioni blocca gli altri due poteri - la stampa e la giustizia - e in un sol colpo, mentre rinsalda l'alleanza tra arroganti e ignoranti, ci trasforma tutti da cittadini a sudditi.

Maramotti



MARIO RICCIO

Il dovere di opporsi

Talvolta per riaffermare certi principi basilari della convivenza civile - oltre che il fondamento dei diritti costituzionali - è necessario trasgredire a quella legge che non solo non ne tiene conto, ma addirittura vi si oppone. Tra questi principi vi è sicuramente quello ad una informazione completa, puntuale e veritiera.

LIDIA RAVERA

Obiezione di coscienza

Contro una legge che difende l'intimità dei corrotti. Contro un governo che lavora per sé e non per tutti. Contro la paura di essere sopraffatti dal dilagare di un'illegalità protetta. Contro la frustrazione, l'amarezza, l'impotenza, abbiamo soltanto un'arma: la disubbidienza. O, se preferite, l'obiezione di coscienza.

FILIPPO DI GIACOMO

Lo dice anche il Vangelo

Dico no ad ogni legge-bavaglio perché mi è stato insegnato: «Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. Non c'è nulla di nascosto che

non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze» (Luca, 12, 1-3)

SILVIA BALLESTRA

Un giusto rischio

Disubbidire può essere faticoso, può essere rischioso, ma è giusto. Le grandi conquiste civili si sono ottenute anche così: con la disubbidienza. La differenza con l'oggi è che bisogna disubbidire per un diritto che avevamo già, il diritto di conoscere, di sapere, di comprendere. Un diritto che ci viene sottratto da un governo proprio per il timore che tutti possano conoscere, sapere, comprendere.

ENZO COSTA

Uso (dis)obbedir tacendo

Per formazione culturale e deformazione mentale, io venero ogni legge. Di più: venero la Legge, l'idea platonica di Legge. Culto che pratico obbedendo a qualsivoglia norma, dal più controverso comma del codice della strada alla disposizione transitoria

del regolamento condominiale, passando per la Costituzione. E questa mia devozione all'obbedienza si è acuita negli anni: da piccolo adoravo il Garibaldi rivoluzionario; da orrido quarantacinquenne mi commuove il suo "Obbedisco". Obbedire alle leggi è una mia legge morale. Quella sulle intercettazioni, però, più che una legge è un orrore. Ergo, sapete che c'è? Violentandomi, (mi) disubbedisco.

AMARA LAKHOUS

Così fan tutti

Vengo da una parte del mondo dove gli intellettuali - per mettere in difficoltà i dittatori - spesso indicano l'Unione europea, e quindi anche l'Italia, come modelli di democrazia, come esempi da seguire. Ora c'è il rischio che i dittatori possano rispondere: così fan tutti.

LORETTA NAPOLEONI

Lezione di inglese

In Inghilterra, quando la Thatcher volle introdurre la Poll Tax, è nato il movimento della disubbidienza civile, ne facevano parte impiegati ministeriali che si rifiutavano di contribuire con il loro lavoro ad una tassa ingiusta. L'abbandono di quel progetto fu anche dovuto a questa disubbidienza. A volte bisogna avere il coraggio di dire no anche e soprattutto a chi ci governa se vogliamo salvare la nostra democrazia. Dissentire e disubbidire è uno dei pilastri delle società libere. Forse ce lo siamo dimenticati.

FRANCESCO PICCOLO

Quando No è bello

Ci sono dei no che vengono fuori semplici, vivi, nitidi, precisi, ineluttabili, piacevoli. Non sono tanti, ma quella volta che si pronunciano, sono più potenti di un sì. Questo è quel no.

LA DISUBBEDIENZA CONTINUA

DOMANI SULL'UNITÀ gli altri messaggi di chi fin d'ora si rifiuta di obbedire a una legge ingiusta come quella sulle intercettazioni